

AUTORE *DANIELE BIRTELE*
ILLUSTRAZIONI A CURA DI *ALESSIO MORELLI*



MATTEO E IL CERVO VOLANTE ROMEO

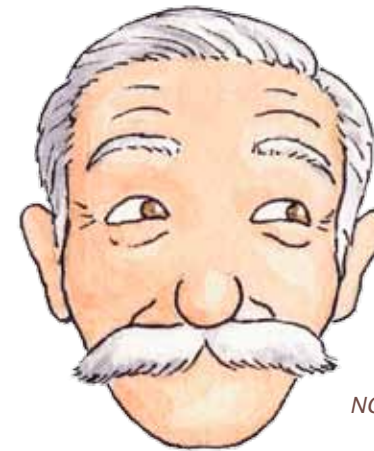
STORIA DI UN INCONTRO FORTUNATO



CIAO AMICI,

*IO SONO MOSCARDINO... MA TUTTI MI
CHIAMANO MOSCA.*

*OGGI VI VOGLIO RACCONTARE
UNA STORIA CHE HA TRE
PROTAGONISTI:*



NONNO GINO



NIPOTE MATTEO

AUTORE: Daniele Birtele
Reparto Biodiversità di Verona, Bosco Fontana (Mn)
Strada Mantova 29 - Marmirolo (MN)

DISEGNATORE: Alessio Morelli*
Via Martiri Ungheresi 22
Pianella (PE)

PROGETTO GRAFICO: Mara Tisato
Reparto Biodiversità di Verona
Via C. Ederle 16/a (VR)

* Copyright delle illustrazioni



CERVO VOLANTE ROMEO


*È LA STORIA DI UN
INCONTRO FORTUNATO*

*BUONA LETTURA
PRIMA DI INIZIARE LA STORIA VI
RACCONTO CHI SONO...(SCHEDA 1)*

SCHEDA 1

IL MOSCARDINO

Muscardinus avellanarius (LINNAEUS, 1758)



IL MOSCARDINO, DA NON CONFONDERE CON L'OMONIMO MOLLUSCO MARINO, È UN RODITORE DI PICCOLE DIMENSIONI DI COLORE ARANCIO-BRUNO CHE VIVE NEI BOSCHI MISTI. LA CODA È LUNGA E RICOPERTA DI PELI, GLI OCCHI SONO GRANDI E NERI E LE ORECCHIE SONO PICCOLE. È UN ANIMALETTO ATTIVO DI NOTTE CHE SI NUTRE ESSENZIALMENTE DI PICCOLI FRUTTI, BACCHE E NETTARE DEI FIORI, MA NON DISDEGNA ANCHE INSETTI. PRIMA DELL'ARRIVO DELL'INVERNO IL MOSCARDINO MANGIA IL PIÙ POSSIBILE ACCUMULANDO GRASSI CHE GLI POTRANNO ESSERE UTILI A SUPERARE I MESI FREDDI DURANTE IL LETARGO. INOLTRE, SEMPRE NEL PERIODO INVERNALE, SI COSTRUISCE UN CARATTERISTICO

NIDO SFERICO IMBOTTITO DI MUSCHI E LICHENI TRA I CESPUGLI OPPURE SI APPALLOTTOLA TRA GLI ANFRATTI DI CAVITÀ DEGLI ALBERI O IN INSENATURE DEL TERRENO. QUANDO LA TEMPERATURA ESTERNA SCENDE IL MOSCARDINO RALLENTA IL SUO RITMO CARDIACO E RESPIRATORIO DIMINUENDO COSÌ ANCHE LA SUA TEMPERATURA CORPOREA.

NEL PERIODO ESTIVO INVECE IL SUO NIDO È SUGLI ALBERI ED È

COSTITUITO DA PICCOLI RAMI E PEZZI DI CORTECCIA INTRECCIATA. IL MOSCARDINO NON È UNA SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE MA NON È FACILE OSSERVARLA IN NATURA.

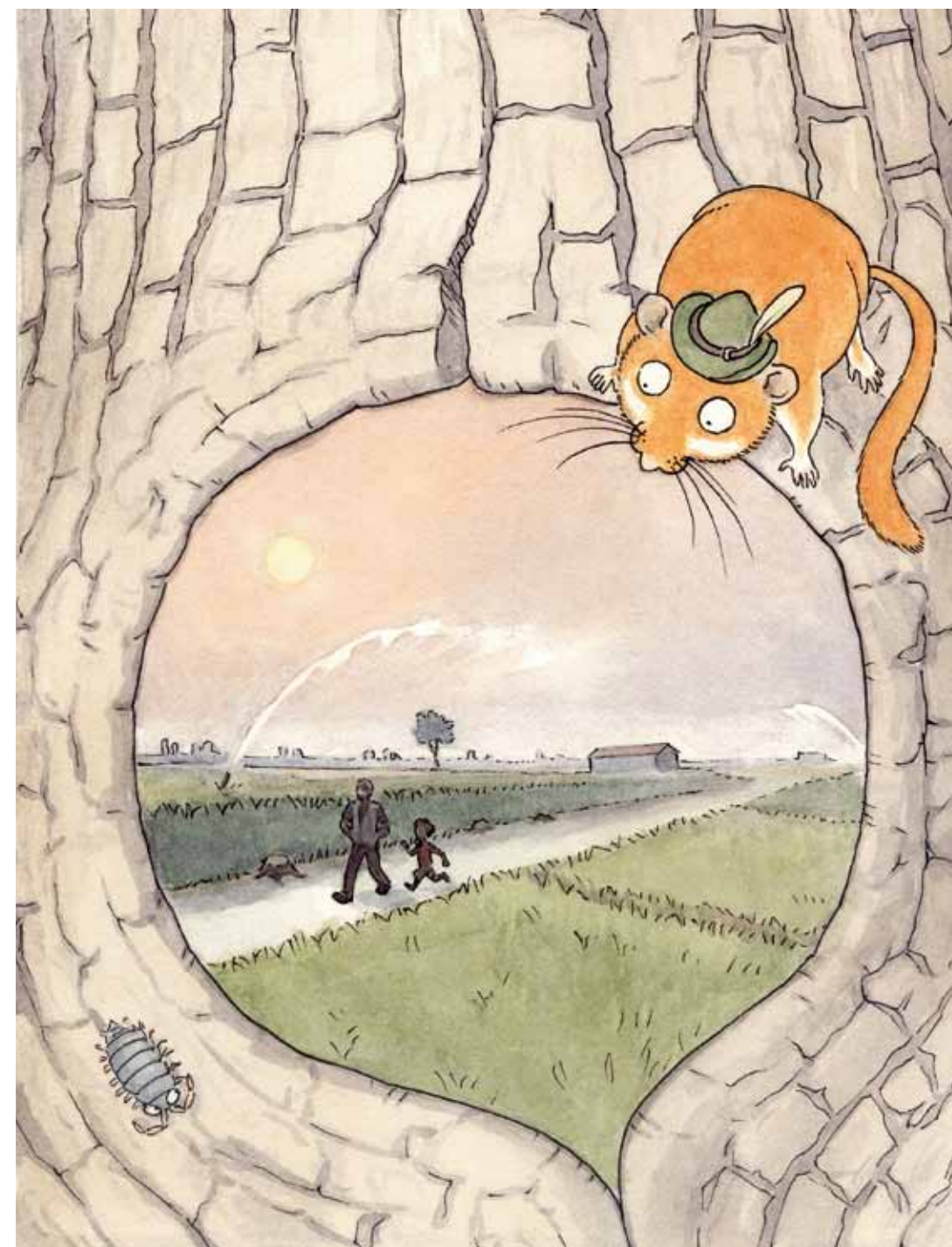
RIPRODUZIONE

IN ESTATE LA FEMMINA PARTORISCE DA TRE A SETTE PICCOLI CHE NASCONO SENZA PELI E CIECHI

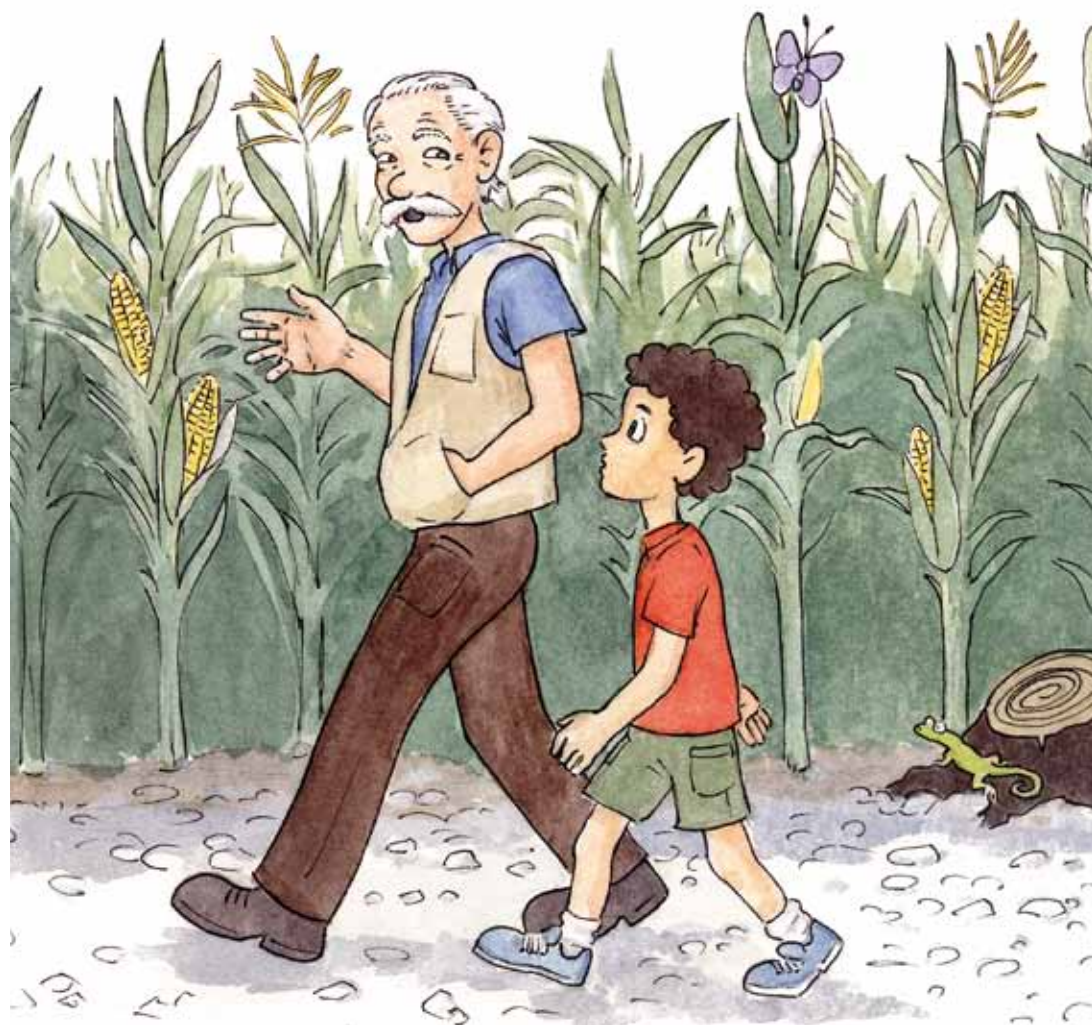
CURIOSITÀ

NELL'IMPERO ROMANO I MOSCARDINI ERANO CONSIDERATI UNA GHIOTTONERIA ED ERANO MANGIATI CON IL MIELE

LA STORIA INIZIA CON DUE PERSONE CHE STANNO CAMMINANDO LUNGO UNA STRADA DI CAMPAGNA...



...SONO I NOSTRI
 PROTAGONISTI: NONNO GINO
 E IL NIPOTE MATTEO CHE
 STANNO PASSEGGIANDO PER UNA
 STRADINA TRA CAMPI DI MAIS.
 CI TROVIAMO NELLA PIANURA
 PADANA (SCHEDA 2).
 IL NONNO STA RACCONTANDO
 AL NIPOTE COME ERA QUELLA
 CAMPAGNA MOLTI ANNI FA



PIANURA PADANA

LA PIANURA PADANA, HA FORMA TRIANGOLARE E DEVE IL SUO NOME LATINO AL FIUME PO ("PADUS") CHE NE HA DETERMINATO LA SUA CONFORMAZIONE. È LA PIÙ ESTESA PIANURA IN TUTTA L'EUROPA MERIDIONALE. È DELIMITATA A NORD ED A OVEST DALL'ARCO ALPINO, A SUD DALL'APPENNINO MENTRE VERSO EST CONFINA CON IL MARE ADRIATICO. SONO CINQUE LE REGIONI CHE LA PIANURA INTERESSA: PIEMONTE, LOMBARDIA, EMILIA-ROMAGNA, VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.

ORIGINE

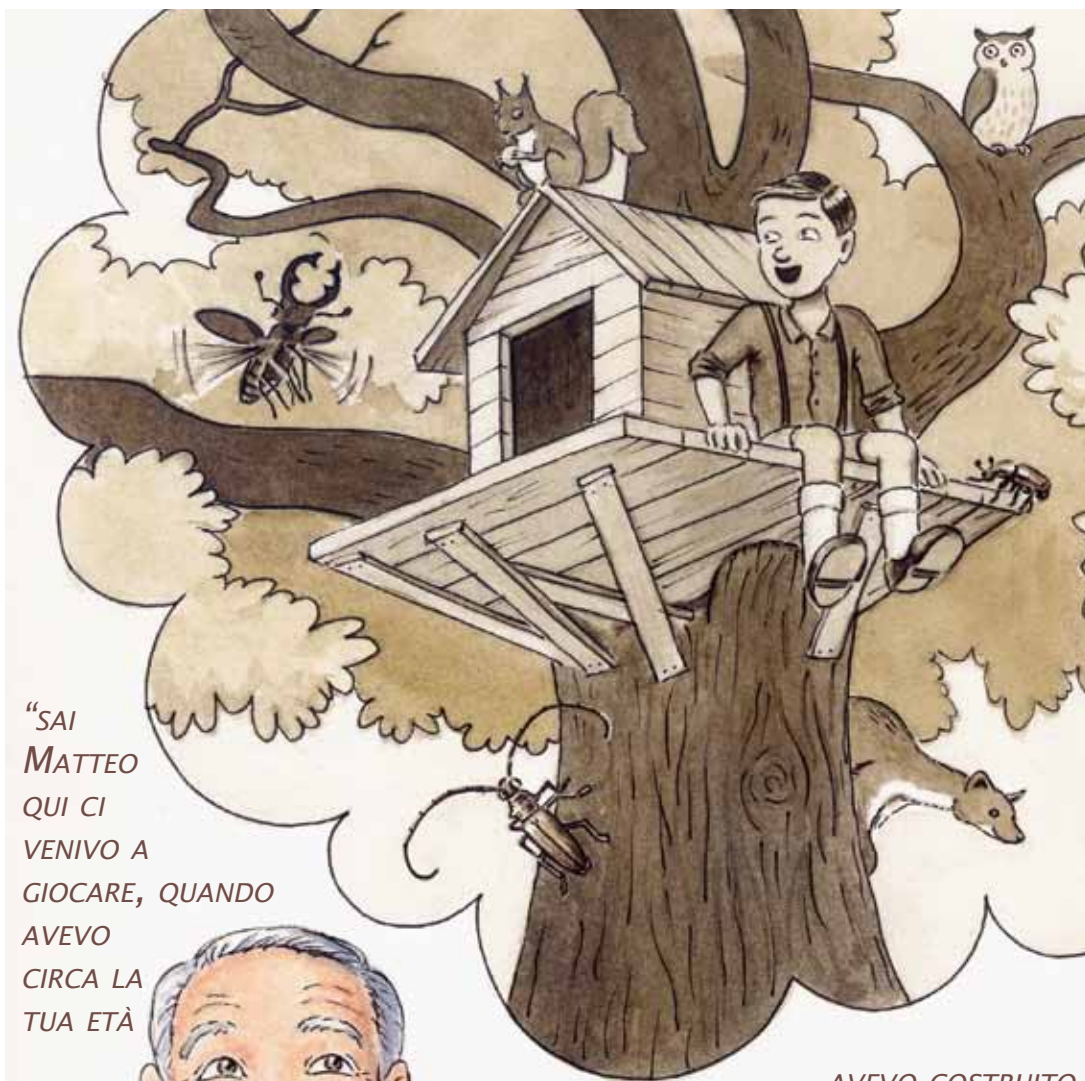
IN ORIGINE NELL'AREA OCCUPATA ORA DALLA PIANURA PADANA VI ERA UN GRANDE GOLFO DEL MAR ADRIATICO CHE ARRIVAVA AI PIEDI DELLE ATTUALI ALPI E DEGLI APPENNINI. A POCO A POCO IL FONDALE MARINO SI ALZÒ, GRAZIE ALL'ACCUMULO DEI SEDIMENTI, FINO A TRASFORMARE IL BACINO, PRIMA IN UNA VASTA REGIONE PALUDOSA, POI IN UN'AMPIA PIANURA. A QUESTO CAMBIAMENTO CONTRIBUIRONO ANCHE L'ACQUA DEI FIUMI CHE PORTÒ IMMENSE QUANTITÀ DI DETRITI (CIOTTOLI, GHIAIA E FANGO) DALLE MONTAGNE A VALLE. AL TERMINE DELL'ULTIMA ERA GLACIALE IL MARE PADANO ERA RIEMPIUTO DI TERRA ED ERA MERAVIGLIOSAMENTE RICOPERTO DA FITTE FORESTE E DA IMMENSE PALUDI.

COSA È SUCCESSO POI?

LA PIANURA PADANA, PRIMA DELLA COLONIZZAZIONE ROMANA, ERA COPERTA DA VASTI BOSCHI DI QUERCE ASSOCIATE A TIGLI, OLMI, CARPINI E ONTANI. OGGI L'ORIGINARIA FORESTA D'ALTO FUSTO È PRATICAMENTE SCOMPARSA, ED È LIMITATA A RELITTI (COME IL BOSCO DELLA FONTANA DI MANTOVA) LUNGO LE SPONDE DEI FIUMI E NELLE PRIME COLLINE. DAL SEC. III A. C. LA PIANURA PADANA SUBÌ AD OPERA DELL'UOMO VISTOSI CAMBIAMENTI; L'UOMO OPERÒ DISBOSCAMENTO E BONIFICHE, SUCCESSIVAMENTE CREÒ I PRIMI INSEDIAMENTI URBANI E VIE DI COMUNICAZIONE. ATTUALMENTE QUEST'AREA È LA PIÙ SVILUPPATA DEL PAESE IN QUASI TUTTI I COMPARTI ECONOMICI.

L'AGRICOLTURA HA PROFONDAMENTE MODIFICATO L'ASPETTO DELLA PIANURA PADANA.

UN TIPICO INSEDIAMENTO RURALE DEL PAESAGGIO AGRARIO PADANO È LA CASCINA O CORTE DOVE SI TROVANO, IN GENERE, DIVERSI EDIFICI: LA CASA PADRONALE, LE STALLE, I FIENILI, LE RIMESSE PER GLI ATTREZZI AGRICOLI E LA CAPPELLA. IN QUESTO PAESAGGIO AGRARIO LE COLTURE PIÙ DIFFUSE SONO QUELLE CEREALICOLE DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE UMANA (QUALI RISO E GRANO) E QUELLE FORAGGERE (COME IL GRANOTURCO).



“SAI
MATTEO
QUI CI
VENIVO A
GIOCARÉ, QUANDO
AVEVO
CIRCA LA
TUA ETÀ



AVEVO COSTRUITO
UNA BELLISSIMA CASETTA SU
UNA GROSSA E VECCHIA
QUERCIA POPOLATA
DA PICCOLI
ANIMALI CHE
OGNI TANTO
VENIVANO
A TROVARCI.
AHIMÈ ORA NON
CI SONO ALBERI
...”

MENTRE IL NONNO STA RACCONTANDO DI QUANDO
ERA PICCOLO, L'ATTENZIONE DI MATTEO
VIENE CATTURATA DA QUALCOSA CHE SI STA
MUOVENDO VICINO AD
UN TRONCO TAGLIATO...
CHE COSA MAI SARÀ?





MATTEO STUPITO CHIAMA IL NONNO

“GUARDA NONNO CHE COSA C’È QUI???”

“MA CHE BELLO MATTEO, QUESTO È UN CERVO VOLANTE (SCHEDA 3) E QUANDO ERO PICCOLO NE TROVAVO MOLTISSIMI SUI TRONCHI DEGLI ALBERI E ANCHE ALL’INTERNO DELLA CASETTA DI CUI TI PARLAVO PRIMA”



IL CERVO VOLANTE

Lucanus cervus
(Linnaeus, 1758)

SI TRATTA DEL PIÙ GRANDE COLEOTTERO EUROPEO CON UNA BELLA COLORAZIONE BRUNO LUCENTE. I MASCHI HANNO GRANDI MANDIBOLE MOLTO SIMILI ALLE CORNA DEI CERVI, DA CUI DERIVA IL NOME. I MASCHI UTILIZZANO QUESTE GRANDI MANDIBOLE PER COMBATTERE FRA DI LORO E MERITARSI COSÌ LE ATTENZIONI DELLA FEMMINA. PUR ESSENDO ANIMALI DI GROSSE DIMENSIONI (50 AI 100 MM) NON SONO FACILI DA OSSERVARE NEL LORO HABITAT, PERCHÉ SI MUOVONO SOPRATTUTTO NELLE ORE CREPUSCOLARI E PERCHÉ LA COLORAZIONE È MIMETICA. IL PERIODO IN CUI HANNO LA MAGGIOR ATTIVITÀ È TRA MAGGIO E AGOSTO, E IN QUESTO PERIODO SI ALIMENTANO DELLA LINFA CHE SGORGA DALLE FERITE DEGLI ALBERI. QUESTA SPECIE VIVE IN BOSCHI MATURI DI LATIFOGIE (SOPRATTUTTO QUERCE) DI PIANURA E DI COLLINA; IN ITALIA È PRESENTE NELLE REGIONI SETTENTRIONALI E CENTRALI.

RIPRODUZIONE

I MASCHI IN ESTATE VANNO ALLA RICERCA DELLE FEMMINE PER L’ACCOPIAMENTO. LE FEMMINE DEpongono LE UOVA NEL TERRENO VICINO ALLA PIANTE MATURE. LE LARVE COMPLETANO LO SVILUPPO ALIMENTANDOSI NEL LEGNO. NELL’ULTIMO PERIODO DELLA LORO VITA LARVALE SI NASCONDONO NEL TERRENO E LI AVVIENE LA METAMORFOSI DA LARVA AD ADULTO. DOPO 3-5 ANNI L’ADULTO È PRONTO AD USCIRE DAL TERRENO.

CURIOSITÀ

È UNA SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE E PER QUESTO È PROTETTA DALLA DIRETTIVA HABITAT DELLA COMUNITÀ EUROPEA. IN ITALIA C’È UN PARTICOLARE INTERESSE PER QUESTA SPECIE, INFATTI DEI RICERCATORI HANNO MESSO A PUNTO DIVERSE TECNICHE DI MONITORAGGIO DELLA SPECIE. È IPOTIZZABILE L’UTILIZZO DI UN CANE ADDESTRATO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER LA RICERCA DEGLI INDIVIDUI COME GIÀ AVVIENE PER L’*OSMODERMA EREMITA*, UN ALTRO COLEOTTERO A RISCHIO D’ESTINZIONE.





“CARO MATTEO QUESTO COLEOTTERO SI CHIAMA COSÌ PERCHÉ HA GROSSE MANDIBOLE CHE SEMBRANO LE CORNA DEL CERVO E VOLANTE PERCHÉ VOLA TRA LE FRONDE DEGLI ALBERI. CI SARÀ DA DARGLI UN NOME? COME LO VUOI CHIAMARE?”

“CHIAMERÒ IL NOSTRO PICCOLO AMICO ROMEO”

IL NONNO CAMBIA ESPRESSIONE DEL VISO E SEMBRA PREOCCUPATO.

“MATTEO DOBBIAMO CERCARE UNA CASA A ROMEO PERCHÉ SE LO LASCIASSIMO QUI NON TROVEREBBE DI CHE NUTRIRSI. QUINDI, SAI COSA FACCIAMO? LO PORTIAMO CON NOI E GLI TROVIAMO UNA NUOVA CASA QUI NEI DINTORNI”

“Siiiiii, CHE BELLA IDEA NONNO”



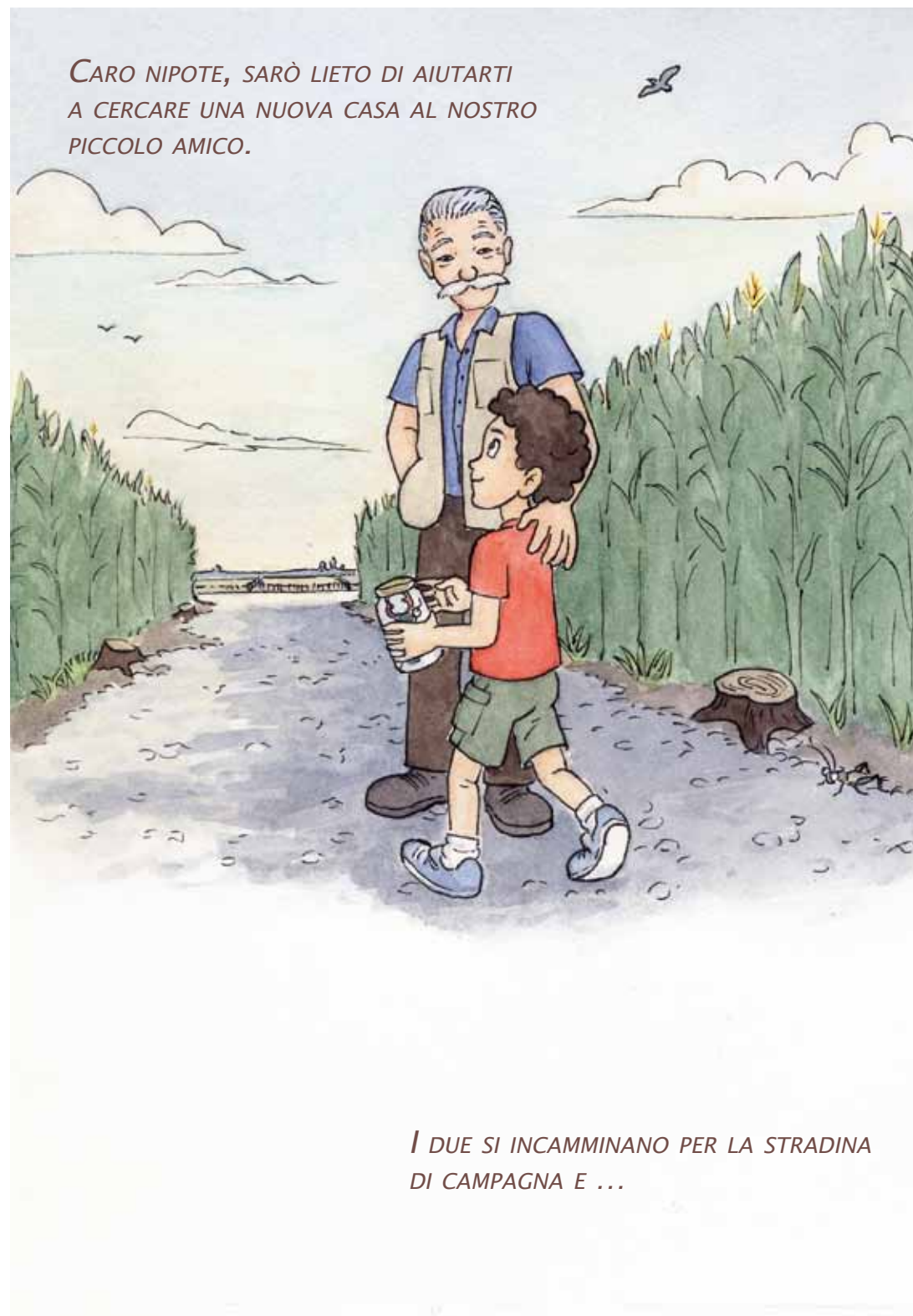
EH GIÀ CARI AMICI IL NONNO HA RAGIONE. ROMEO LÌ DOVE C'È UN CAMPO DI MAIS, POCHE ANNI PRIMA, C'ERA UN BEL BOSCO DI GROSSE QUERCE. VOLETE CHE VI FACCIA VEDERE COM'ERA IL BOSCO???
ECCOLO...



...ME LO RICORDO BENE IO, PERCHÉ MI FACEVO GRANDI SCORPACCIAE DI FRUTTI DI BOSCO. GNUM GNUM

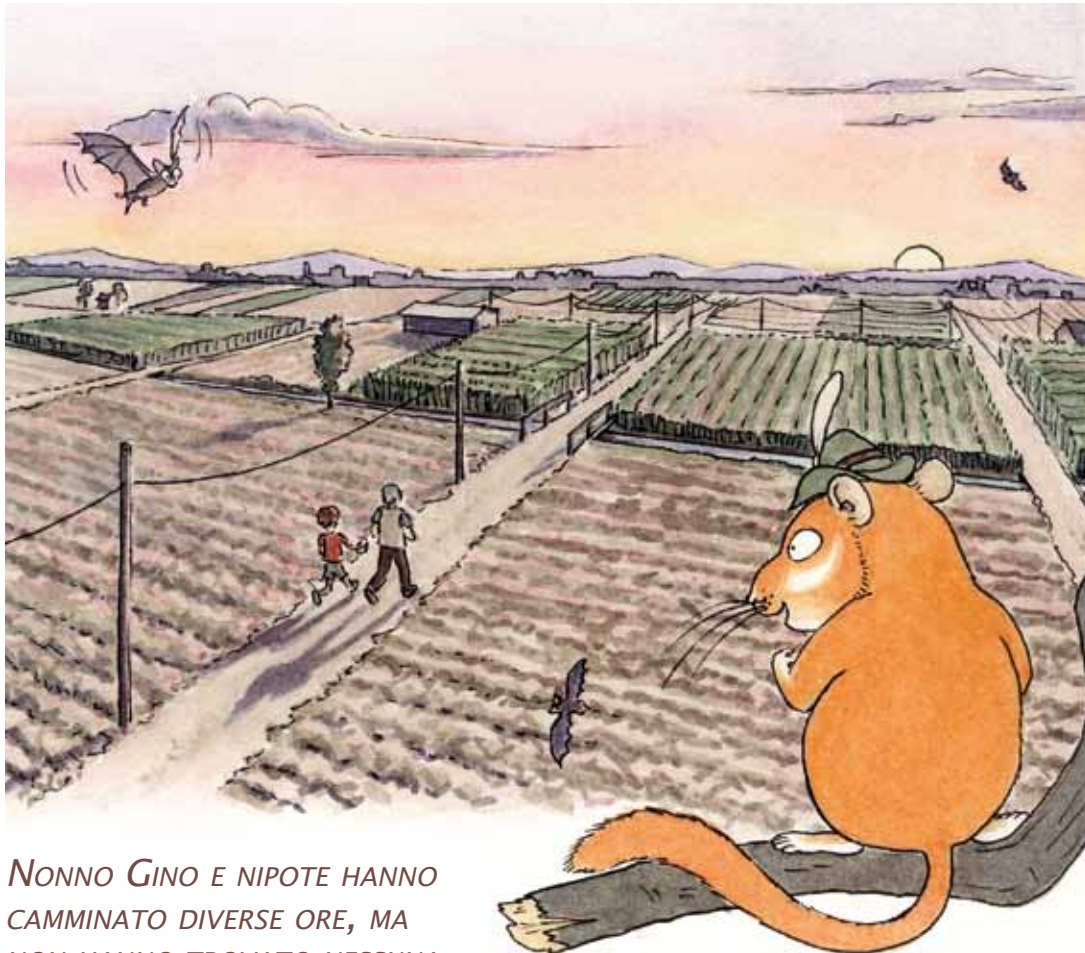


“MIO CARO AMICO NON TEMERE, ORA SEI IN BUONE MANI, TI TROVERÒ UNA CASETTA ADEGUATA COSÌ ANCHE IL NONNO SARÀ CONTENTO”



CARO NIPOTE, SARÒ LIETO DI AIUTARTI A CERCARE UNA NUOVA CASA AL NOSTRO PICCOLO AMICO.

I DUE SI INCAMMINANO PER LA STRADINA DI CAMPAGNA E ...



NONNO GINO E NIPOTE HANNO CAMMINATO DIVERSE ORE, MA NON HANNO TROVATO NESSUNA

FORESTA; ORMAI È ARRIVATA LA SERA ED È ORA DI TORNARE A CASA.



“CARO MATTEO DOBBIAMO RIENTRARE A CASA PERCHÉ IL SOLE STA TRAMONTANDO E TRA UN POCCHINO CI SARÀ BUIO E TUO PAPÀ SI PREOCCUPA SE NON CI VEDE ARRIVARE. PORTA CON TE IL NOSTRO PICCOLO AMICO ROMEO E RICORDATI DI DARGLI DELLA FRUTTA MATURA E DEL MIELE”

IL NONNO ORA È SEMPRE PIÙ PREOCCUPATO PERCHÉ NON HANNO TROVATO UNA CASA ALL'AMICO ROMEO.



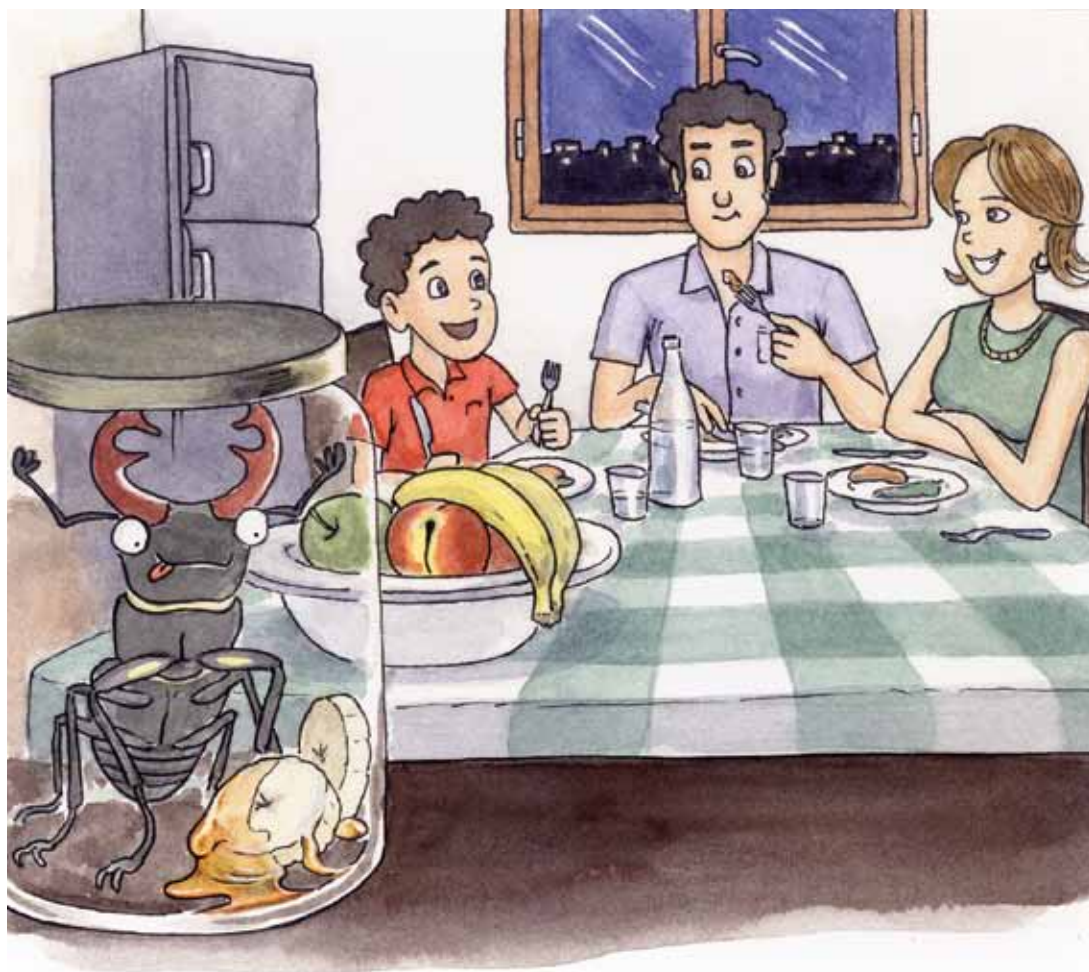
IL SOLE È TRAMONTATO GIÀ DA UN POCCHINO E LA LUNA, INSIEME ALLE STELLE, BRILLA NEL CIELO.

A CASA DI MATTEO ARRIVA UNA MACCHINA ...

...PAPÀ SERGIO STA PREPARANDO LA CENA MENTRE MATTEO SI OCCUPA DI ROMEO. IN QUEL MENTRE ENTRA A CASA LA MAMMA DI MATTEO

“BENTORNATA A CASA ANNA, GUARDA NOSTRO FIGLIO CHE COSA HA TROVATO OGGI MENTRE PASSEGGIAVA IN CAMPAGNA CON IL NONNO...”



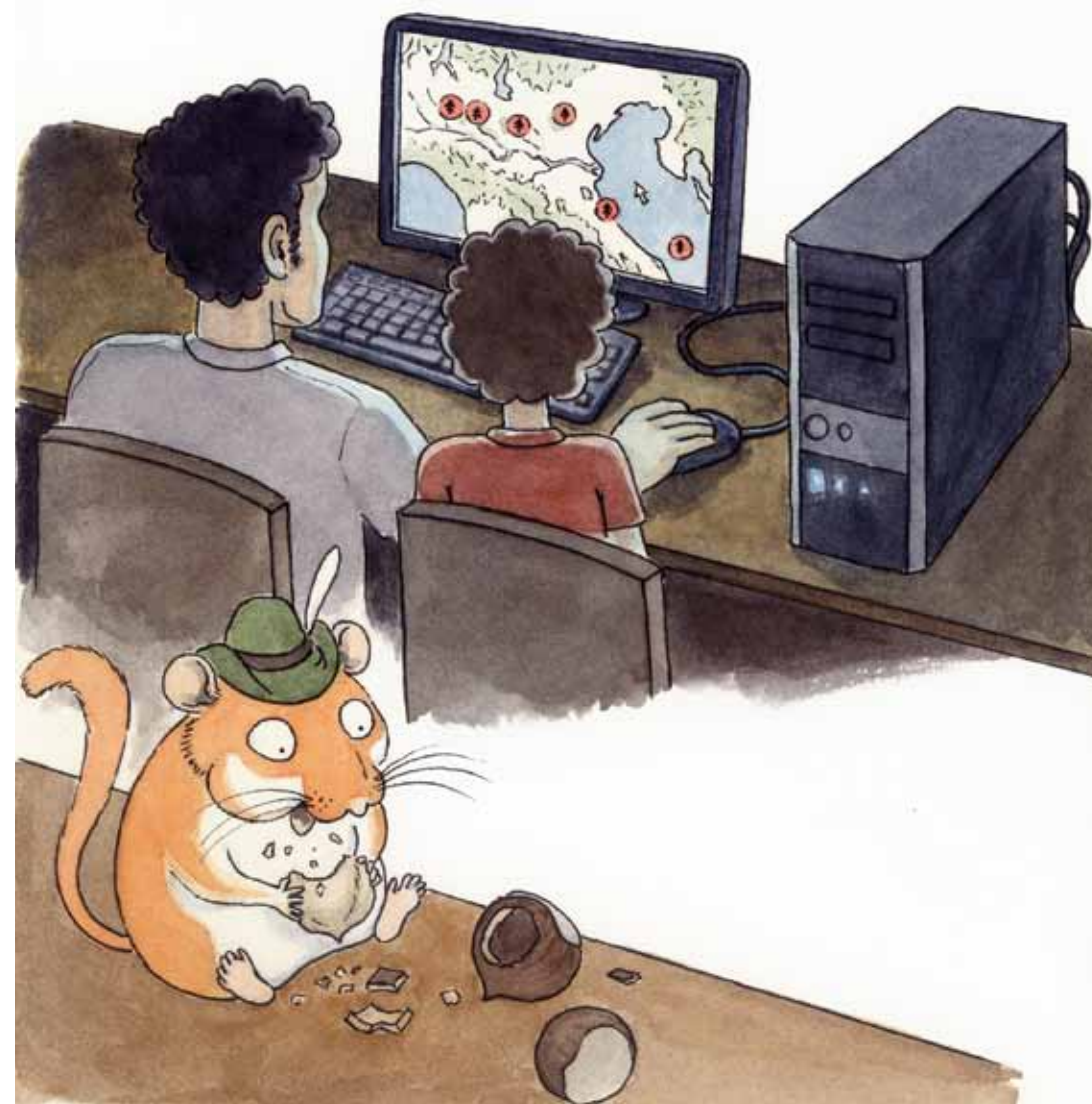


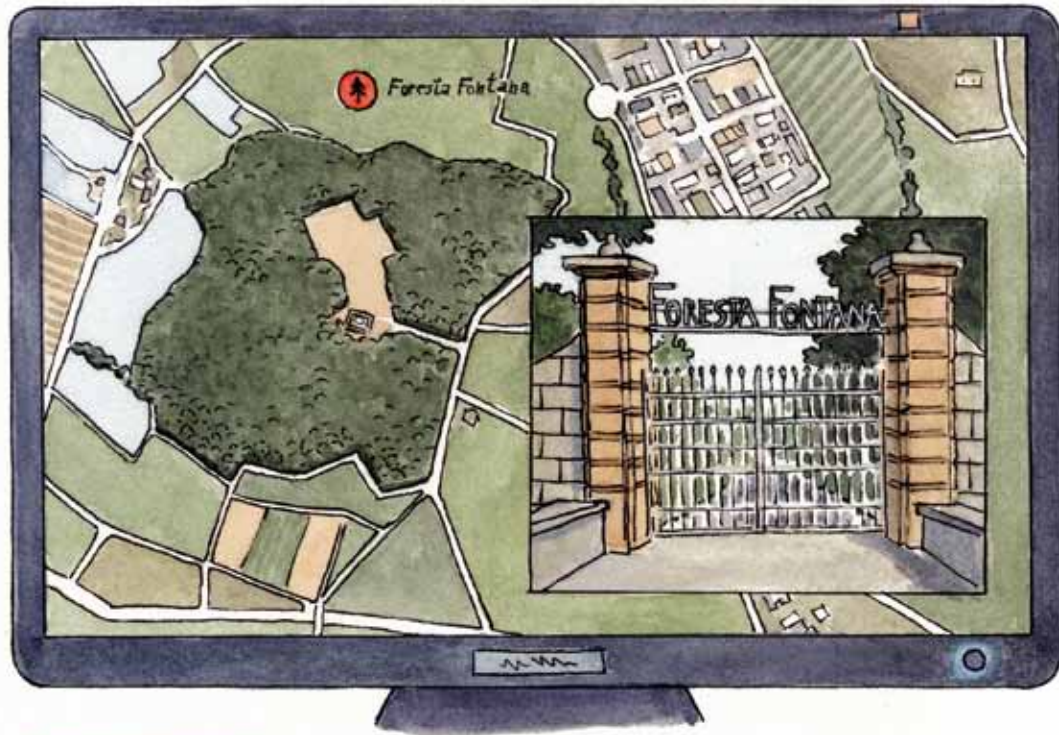
*ROMEO È AFFAMATO...MA NON È L'UNICO.
MATTEO RACCONTA L'AVVENTURA E L'INCONTRO DI OGGI.
"...IO E IL NONNO STAVAMO CAMMINANDO QUANDO DAL TERRENO È
SBUCATO ROMEO. IL NONNO HA DETTO CHE LÌ NON POTEVA SOPRAVVIVERE
E QUINDI ORA DEVO ASSOLUTAMENTE TROVARGLI UNA NUOVA CASETTA,
UNA BELLA FORESTA. MAMMA E PAPÀ MI POTETE AIUTARE?"
"FORSE IO POSSO AIUTARTI" RISPONDE IL PAPÀ.*

*PAPÀ SERGIO E IL FIGLIO MATTEO HANNO ACCESO IL COMPUTER E
"NAVIGANO IN INTERNET" PER TROVARE DELLE FORESTE IN PIANURA
PADANA.*

*"ORA GUARDIAMO SE CI SONO FORESTE DOVE POTER PORTARE
ROMEO" DICE IL PADRE DI MATTEO.*

*"Siiii, si papà vedrai che riusciamo a trovare una casetta"
RISPONDE MATTEO.*





*SEMBRA PROPRIO CHE I DUE
ABBIANO TROVATO CASA
(SCHEDA 4) ALL'AMICO ROMEO
CHE ORA SORRIDE PERCHÉ DI
NUOVO TORNERÀ LIBERO E
POTRÀ INCONTRARE ALTRI NUOVI
AMICI*

BOSCO DELLA FONTANA, MARMIROLO (MANTOVA)

LA RISERVA NATURALE STATALE BOSCO DELLA FONTANA È UN'AREA PROTETTA SITUATA NEL PARCO DEL MINCIO NEL COMUNE DI MARMIROLO, A SEI CHILOMETRI DALLA CITTÀ DI MANTOVA CON UNA SUPERFICIE DI 233 ETTARI. SI TRATTA DI UN BOSCO DI QUERCE E CARPINI ED È CIÒ CHE RIMANE DELLE ANTICHE FORESTE CHE RICOPRIVANO UN TEMPO TUTTA LA PIANURA PADANA. PER LA SUA IMPORTANZA STORICA E NATURALISTICA DAL 1976 È RISERVA NATURALE BIOGENETICA. IL BOSCO È PRESSOCHÉ PIANEGGIANTE E DI FORMA QUADRANGOLARE CON VIALI RETTILINEI CHE, INCROCIANDOSI RIPETUTAMENTE, FORMANO RADURE CIRCOLARI, CHE SONO CHIAMATE PIAZZE (CARBONE, DUELLO, REALE). AL CENTRO DELLA FORESTA SORGE UNA PALAZZINA SEICENTESCA, FATTA COSTRUIRE DA VINCENZO I, QUANDO LA FORESTA ERA UNA RISERVA DI CACCIA DELLA FAMIGLIA GONZAGA ANTICHI SIGNORI DI MANTOVA. UNA RISORGIVA VICINO ALLA PALAZZINA DEI GONZAGA DÀ IL NOME AL BOSCO E LA CUI ESISTENZA È NOTA FIN DAL XII SECOLO. BOSCO DELLA FONTANA È ANCHE SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) E ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E COME TALE FA PARTE DELLA RETE EUROPEA NATURA2000. PER SALVAGUARDARE QUESTO PREZIOSO AMBIENTE LA COMMISSIONE EUROPEA HA APPROVATO NEL 1999 UN PROGETTO LIFE NATURA MIRATO AL MANTENIMENTO ED AL RIPRISTINO DEL LEGNO MORTO E DEI VECCHI ALBERI CAVI, MICROHABITAT ASSOLUTAMENTE NECESSARI ALLA SOPRAVVIVENZA DEGLI ORGANISMI SAPROXILICI E, NEL CONTEMPO, ALL'ELIMINAZIONE DEGLI ALBERI ESOTICI (PLATANO, QUERCIA ROSSA E NOCE AMERICANO). LA POLITICA GESTIONALE INTRAPRESA A BOSCO FONTANA A PARTIRE DAL 1994 AGISCE QUINDI IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALLE ABITUALI FORME DI GESTIONE DELLE FORESTE, IN CUI L'ELIMINAZIONE SISTEMATICA DEL LEGNO MORTO RISULTA UNA PRASSI DIFFUSA. LA SOSPENSIONE DELLA RACCOLTA DEL LEGNO MORTO RIENTRA INOLTRE TRA LE PRATICHE ADOTTATE PER IMMOBILIZZARE LA CO₂ NELL'ECOSISTEMA FORESTALE SOTTO FORMA DI BIOMASSA O DI SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO.

MATTEO TELEFONA AL NONNO PER DARGLI LA BUONA NOTIZIA CHE LUI E PAPÀ HANNO TROVATO LA CASA A ROMEO

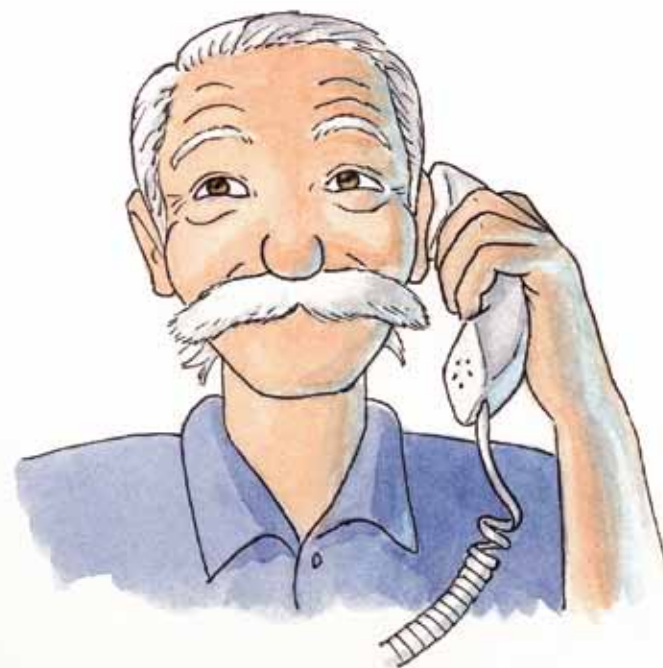
“CIAO NONNA ELVIRA, POSSO PARLARE CON IL NONNO? È URGENTE”

“CIAO MATTEO, IL NONNO COME AL SOLITO SI È ADDORMENTATO DAVANTI ALLA TV SUL DIVANO. LO DEVO SVEGLIARE?”

RISPONDE LA NONNA. “SÌ NONNA, SVEGLIA IL NONNO HO UNA BELLISSIMA NOTIZIA DA DARGLI”

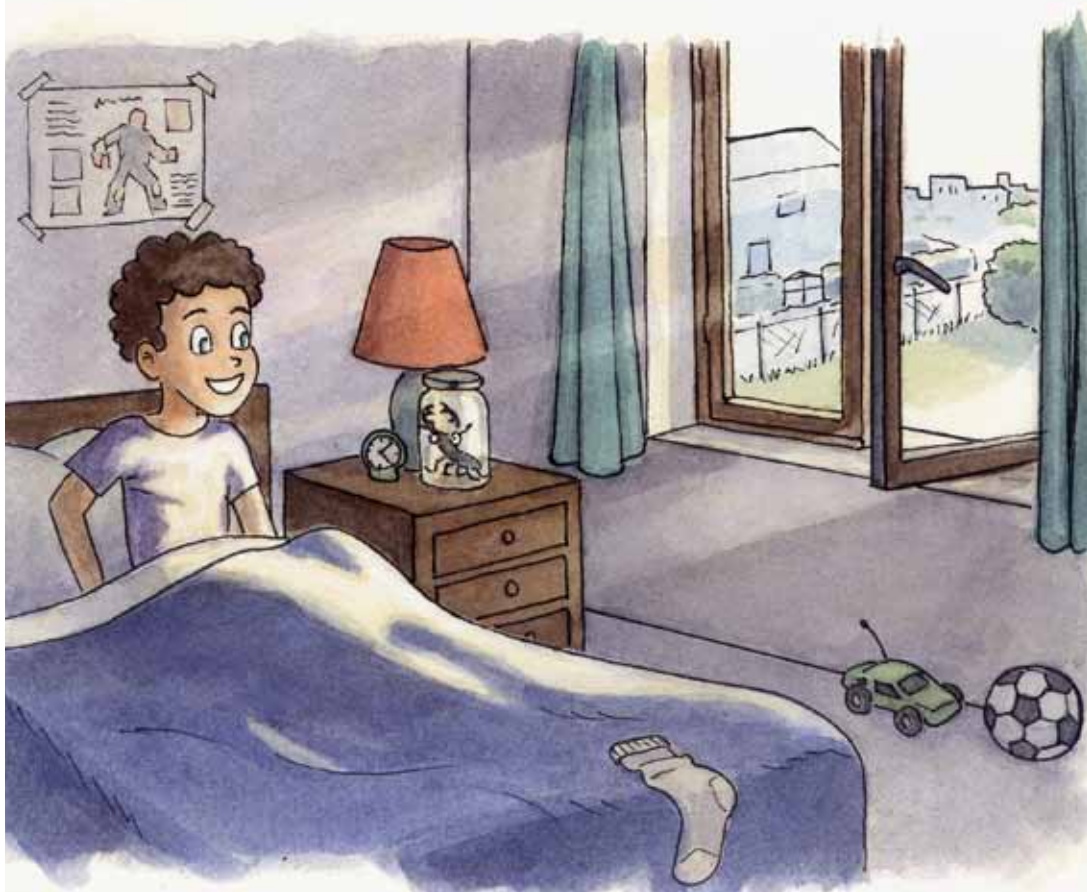


“NONNO, NONNO IO E PAPÀ ABBIAMO TROVATO LA CASA A ROMEO, SI TRATTA DI UNA FORESTA VICINO A MANTOVA”
“BRAVISSIMO MATTEO DOMANI TI CI PORTO”
RISPONDE IL NONNO ORA PIÙ SERENO





OGGI ROMEO, IO E IL NONNO TI PORTIAMO NELLA TUA FUTURA CASETTA DOVE POTRAI INCONTRARE NUOVI AMICI. SONO SICURO CHE TI PIACERÀ.



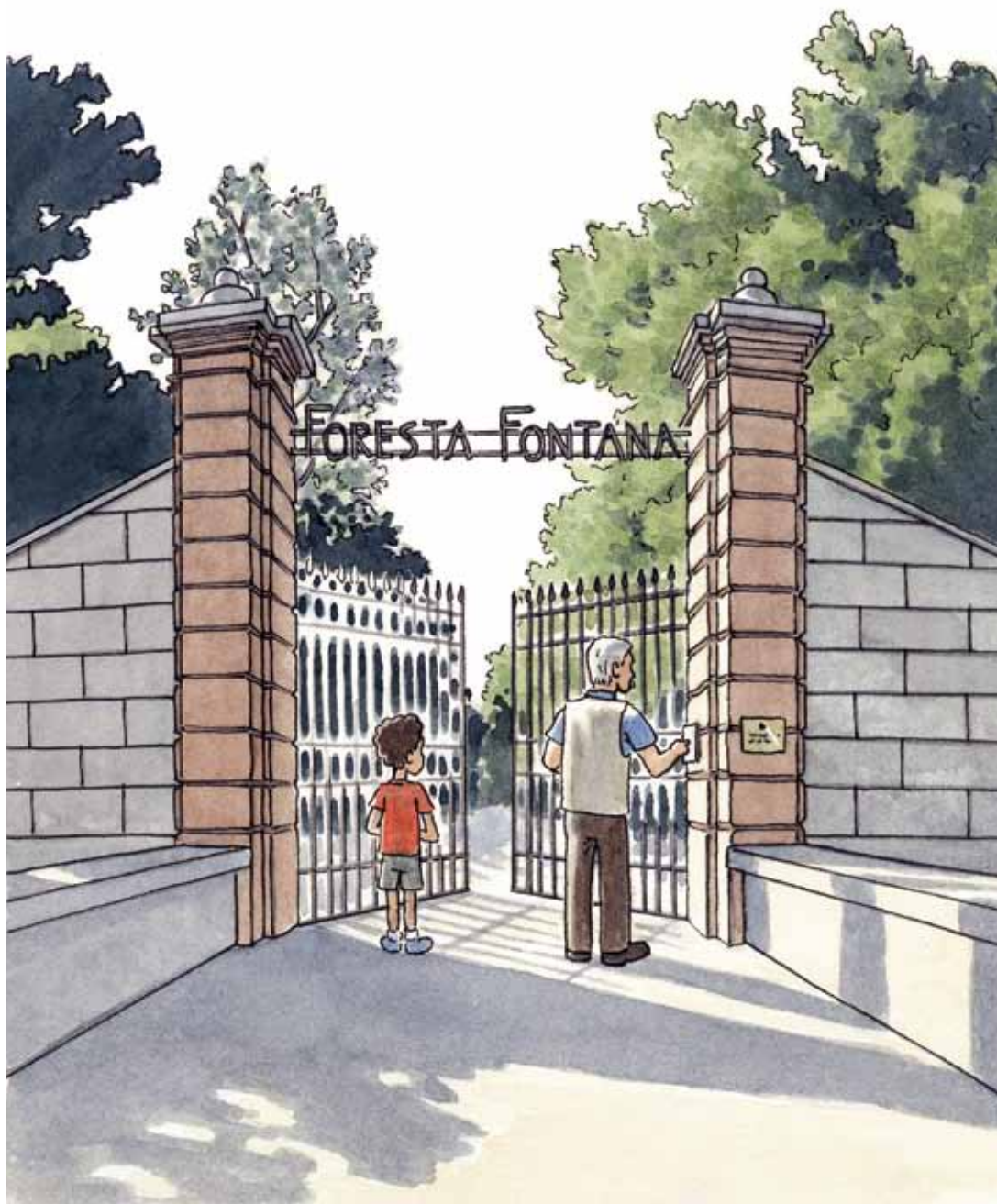
IL NONNO ARRIVA DI BUON ORA A CASA DI MATTEO CON UNO SFAVILLANTE MAGGIOLINO GIALLO

“CIAO MATTEO, SEI PRONTO? IO NON VEDO L’ORA DI RAGGIUNGERE BOSCO FONTANA, PRESTO SALI.”

“ARRIVO NONNO, ASPETTA CHE PRENDO ROMEO E DEL CIBO PER FARE LA MERENDA”

*I TRE SONO DAVANTI AL CANCELLO DI BOSCO FONTANA
E IL NONNO RACCONTA AD UNA VOCE PROVENIENTE DAL
CITOFONO TUTTA LA STORIA.*

*“BUONGIORNO, ORA VI APRO IL CANCELLO E VI VENGO
INCONTRO” DICE LA VOCE DAL CITOFONO*



*STA ARRIVANDO UNA JEEP.
È UNA GUARDIA CHE ORA VA
INCONTRO AI NOSTRI AMICI E
SI PRESENTA.*



*“DI NUOVO BUONGIORNO E BENVENUTI A
BOSCO FONTANA. IO MI CHIAMO MARIO E SONO UNA
GUARDIA E SARÒ LIETO DI AIUTARVI.*

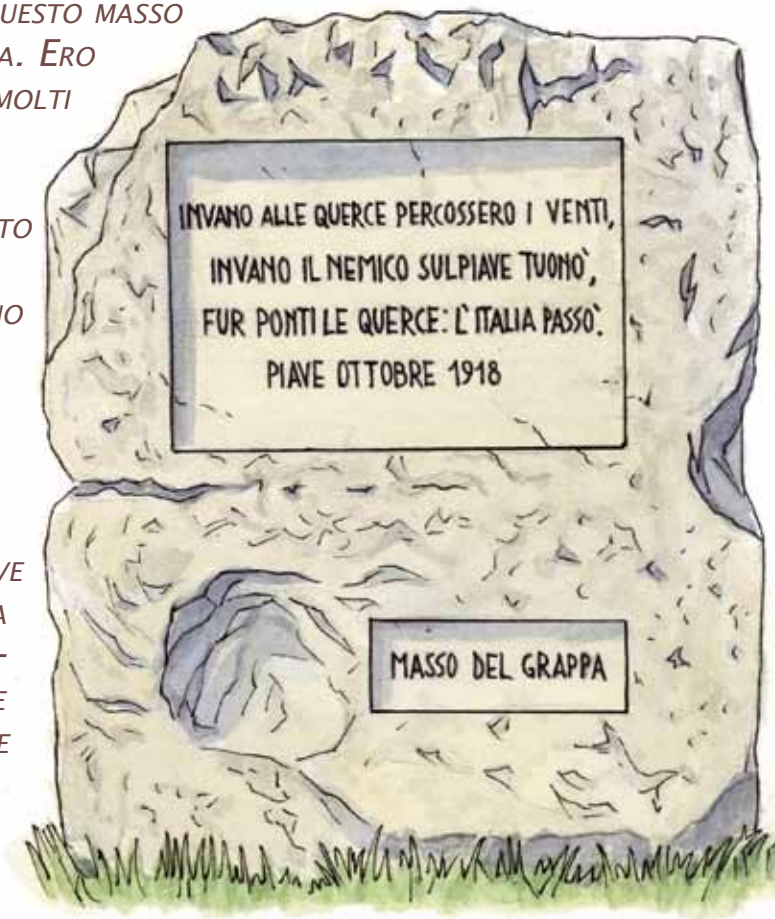


POSSO VEDERE IL VOSTRO PICCOLO AMICO DI CUI MI AVETE PARLATO? AHhhh... MA SÌ CERTO, QUESTO È PROPRIO UN BEL CERVO VOLANTE. CHIAMIAMO L'ESPERTO ENTOMOLOGO CHE È LO STUDIOSO DEGLI INSETTI. PRIMA L'HO VISTO CAMMINARE PER UN VIALE DELLA FORESTA. LUI SAPRÀ COSA FARE PER ROMEO.



MENTRE I TRE STANNO CAMMINANDO AD UN CERTO PUNTO IL NONNO SI FERMA DAVANTI AD UN GRANDE MASSO. NONNO "MI SCUSI SE LA INTERROMPO MA HO VISTO UNA COSA CHE ... SAPETE, IO ... IO

... MI RICORDO DI QUESTO MASSO DI PIETRA DEL GRAPPA. ERO QUI CON MIO PADRE MOLTI ANNI FA QUANDO QUESTO MASSO FU DONATO DALL'ESERCITO ITALIANO A BOSCO FONTANA COME SEGNO DI GRATITUDINE PER IL LEGNAME DELLE QUERCE CHE SONO STATE UTILIZZATE PER LA COSTRUZIONE DI PONTI SUL FIUME PIAVE DURANTE L'OFFENSIVA DELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO". "MA CHE BELLA SORPRESA" DICE LA GUARDIA MARIO E CONTINUA "SONO CERTO CHE AVRETE ALTRE SORPRESE NEL CORSO DELLA VOSTRA VISITA".





POCO PIÙ AVANTI C'È INFATTI UN'ALTRA SORPRESA. MATTEO SENTE UN FISCHIO NEL CIELO E VEDE UNA GROSSA SAGOMA "COS'È QUELLO???" SUSSURRA MATTEO.



"È UN NIBBIO BRUNO ..." GLI RISPONDE MARIO E CONTINUA "... QUESTO RAPACE VIENE A NIDIFICARE QUI A BOSCO FONTANA TRA LA PRIMAVERA E L'ESTATE DOPO AVER SORVOLATO LE REGIONI DEL NORD AFRICA E IL MAR MEDITERRANEO" "COME PUOI VEDERE, LASSÙ SU QUEL GRANDE ALBERO HA COSTRUITO IL SUO NIDO E HA DUE PICCOLI AFFAMATI CHE LO ASPETTANO" (SCHEDA 7)



SCHEDA 7

Nibbio bruno (*Milvus migrans*)

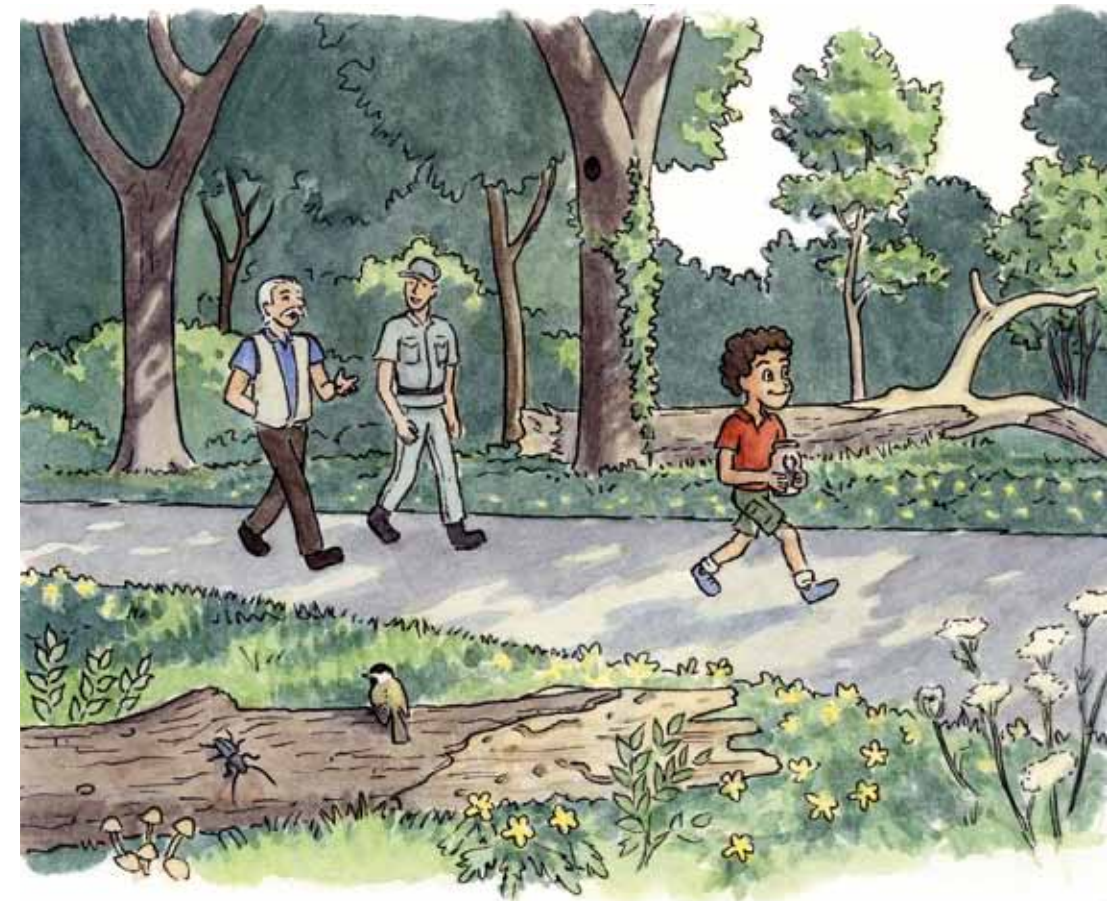
SI TRATTA RAPACE DIURNO DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI CIRCA 60 CM E CON UN'APERTURA ALARE DI 130-155 CM. MIGRATORE CHE SVERNA PRINCIPALMENTE NELL'AFRICA SUBSAHARIANA, CON RARI CASI DI SVERNAMENTO IN EUROPA MERIDIONALE, MENTRE IN ITALIA LO SI PUÒ TROVARE UN PO' LUNGO TUTTA LA PENISOLA. LA RISERVA DI BOSCO FONTANA OSPITA UNA DELLE COLONIE PIÙ NOTE E IMPORTANTI D'ITALIA.

IL NIBBIO BRUNO SI NUTRE DI PICCOLI MAMMIFERI, UCCELLI, RETTILI, ANFIBI E PESCI, INFATTI È UN ABILISSIMO PESCATORE.

IL NIBBIO BRUNO PRESENTA IL VENTRE MARRONE, STRIATO DI SCURO. L'ALA, DALLA PUNTA SCURA, È INVECE IN GRAN PARTE BIANCA, COSÌ COME LA TESTA E LA CODA, GENERALMENTE SU TONALITÀ GRIGIE. PER IL RICONOSCIMENTO IN VOLO È POSSIBILE NOTARE LA CODA VIENE USATA COME TIMONE. IL PIUMAGGIO È MOLTO SCURO E LE PUNTE DELLE ALI SONO DI COLORE NERO. IN VOLO IL NIBBIO

BRUNO È RICONOSCIBILE PERCHÉ PATTUGLIA IL TERRITORIO DALL'ALTO IN CERCA DI CIBO E PERCHÉ SPESSO EMETTE UN RICHIAMO CARATTERISTICO.

QUESTI BELLISSIMI RAPACI COVANO TRA APRILE E GIUGNO NEI PRESSI DI SPECCHI D'ACQUA. NIDIFICA SU GRANDI ALBERI CON RAMI SECCHI IN NIDI ABBANDONATI DI CORNACCHIE CHE VENGONO RESTAURATI DALLA COPPIA. IL NIDO CON UN DIAMETRO VARIABILE DI 50 - 100 CM È COSTRUITO CON ERBA, FOGLIAME, PELLICCIA E PELO. LA FEMMINA DEPONE DALLE DUE ALLE TRE UOVA. LE UOVA VENGONO TENUTE IN CALDO SOPRATTUTTO DALLE FEMMINE PER 30 - 35 GIORNI. I GIOVANI UCCELLI VOLANO DOPO 40 - 45 GIORNI ED È LO STESSO PADRE A INSEGNARE AL PICCOLO RAPACE A VOLARE. PURTROPPO NEGLI ULTIMI ANNI LA POPOLAZIONE DEI NIBBI BRUNI È NOTEVOLMENTE DIMINUITA ANCHE A CAUSA DELLA CACCIA ILLEGALE SOPRATTUTTO NELLO STRETTO DI MESSINA DAL QUALE QUESTI UCCELLI PASSANO.

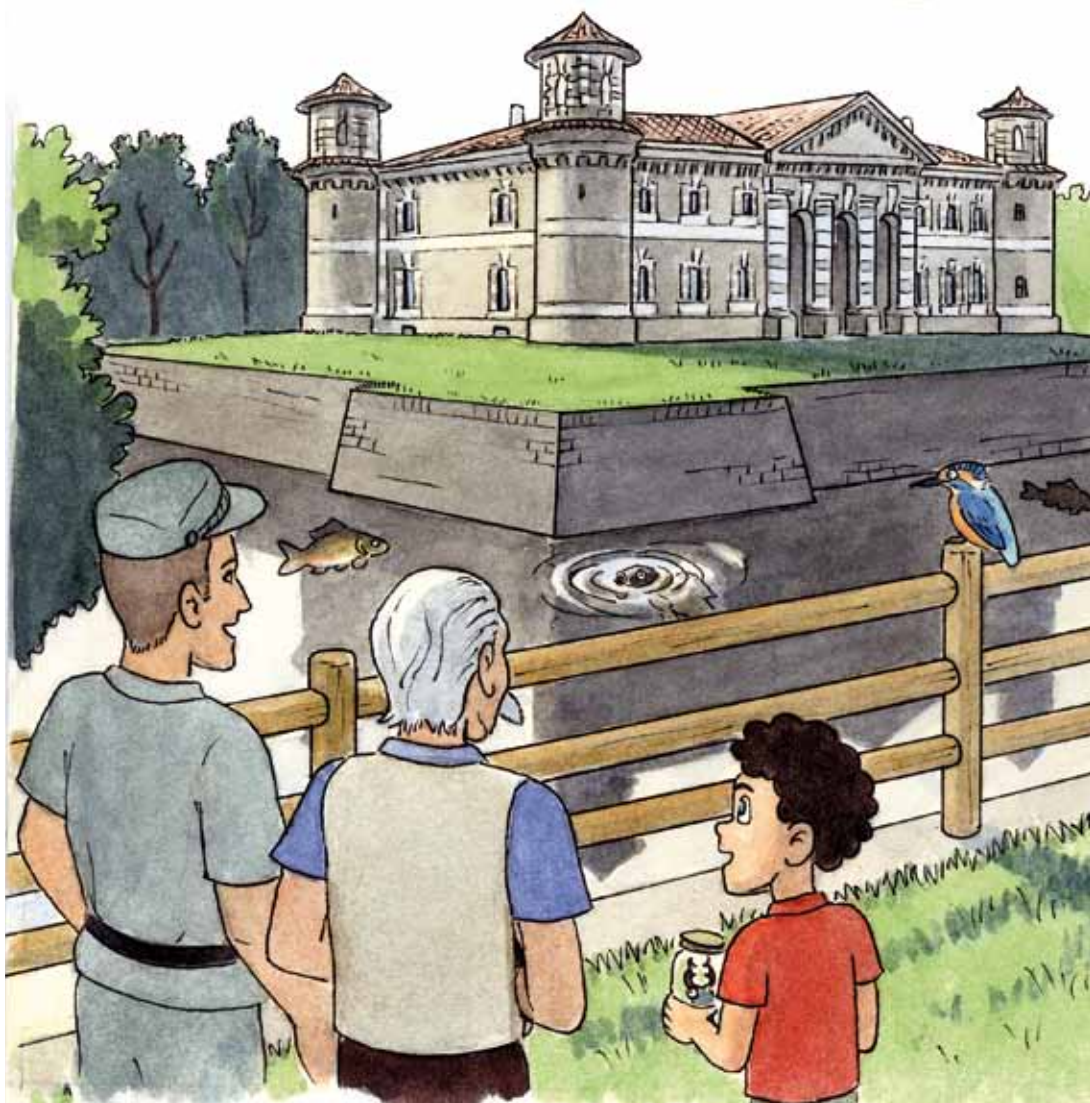


POCO PIÙ AVANTI IL NONNO OSSERVANDO LA FORESTA DICE "GENTILE GUARDIA SONO STUPITO DI VEDERE UN BOSCO COSÌ... COSÌ... SCUSI IL TERMINE...SPORCO. SEMBRA COSÌ TUTTO ABBANDONATO!!! AI MIEI TEMPI IL SOTTOBOSCO SI "PULIVA" DALLA RAMAGLIA E DALLE PIANTE CADUTE A TERRA." MARIO CON UNO GHIGNO DI CHI SI ASPETTAVA QUESTO TIPO DI DOMANDA GLI RISPONDE "QUESTA DOMANDA ME L'ASPETTAVO E SONO CONTENTO CHE ME L'ABBA FATTA. VEDE, QUESTA RISERVA VUOLE MANTENERE LA NATURALITÀ DEL BOSCO E QUINDI ANCHE IL LEGNO MORTO A TERRA O IN PIEDI PERCHÉ COSTITUISCE UNA RISORSA PREZIOSA PER TUTTI GLI ORGANISMI. TOGLIERE IL LEGNO MORTO SIGNIFICA TOGLIERE NUTRIMENTO A TUTTI GLI ABITANTI, COMPRESO IL NOSTRO AMICO CERVO VOLANTE. INOLTRE, NEL LEGNO MORTO TROVANO RIFUGIO MOLTE ALTRE SPECIE DI ANIMALI".

QUESTA È ANCHE LA MIA BELLA
CASA CON TANTI COLORI E AMICI
CHE SI AGGIRANO IN CERCA DI CIBO.



AD UN CERTO PUNTO IL GRUPPETTO ARRIVA DAVANTI AD UN MERAVIGLIOSO EDIFICIO E MATTEO DICE: "MA CHE BEL CASTELLO". LA GUARDIA SORRIDE E RISPONDE: "EH SI, QUESTA È LA PALAZZINA DEI GONZAGA, I SIGNORI DELLA CITTÀ DI MANTOVA DI QUALCHE SECOLO FA"



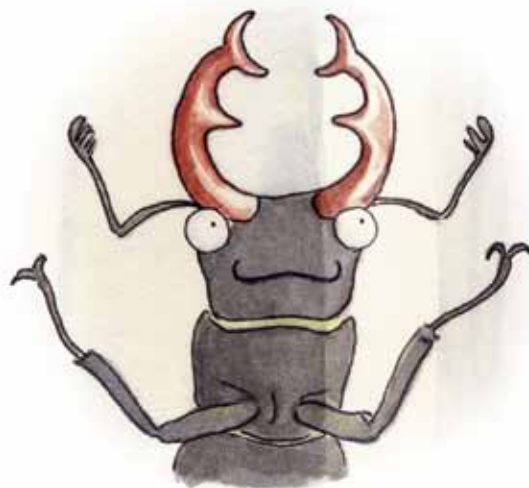
"AH ... ECCO GUARDATE LÀ C'È IL NOSTRO ESPERTO ENTOMOLOGO CHE CONOSCE BENE GLI INSETTI. LUI CI AIUTERÀ"



“EHI CARLO, CI PUOI AIUTARE? CI SONO QUI MATTEO E SUO NONNO GINO CHE HANNO TROVATO UN CERVO VOLANTE NON MOLTO LONTANO DA QUI.” CARLO L’ENTOMOLOGO STRINGE LA MANO AI NUOVI ARRIVATI E RISPONDE: “MA CERTO CHE VI AIUTO, CHIEDETEMI PURE”.



MATTEO INCURIOSITO DAL NUOVO INCONTRO SI PRESENTA: “CIAO, IO SONO MATTEO E HO TROVATO QUESTO SPLENDIDO INSETTO E VORREI CHE CI AIUTASSI A TROVARGLI UN POSTO ADEGUATO DOVE POSSA STARE TRANQUILLO”. CARLO OSSERVA L’INSETTO E ESCLAMA: “MA CHE BELLO!!!! È PROPRIO UN BEL ESEMPLARE MASCHIO DI CERVO VOLANTE”



I QUATTRO SI INCAMMINANO LUNGO UN VIALE DEL BOSCO ALLA RICERCA DEL POSTO PIÙ ADATTO DOVE LASCIARE ROMEO. ORA MATTEO È CERTO DI TROVARSI NEL LUOGO GIUSTO DOVE POTER LASCIARE IL SUO PICCOLO AMICO E ASCOLTA CON ATTENZIONE QUEL CHE RACCONTA CARLO DELL’AMICO ROMEO.

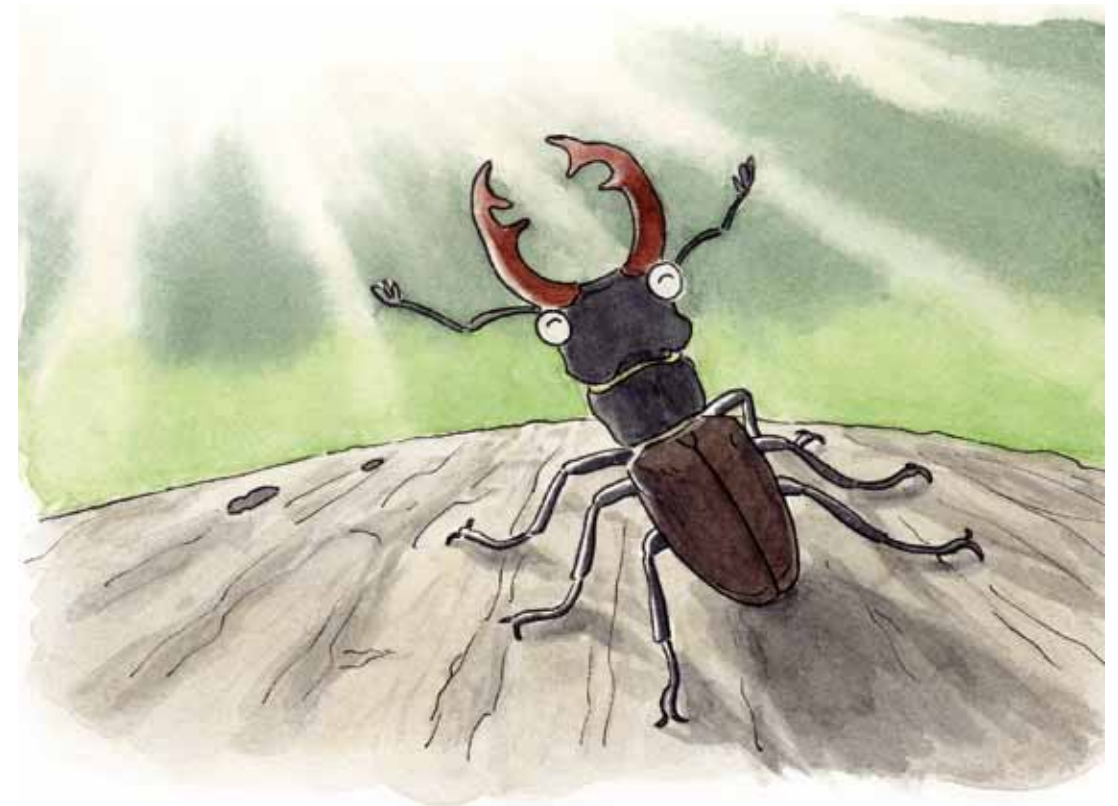


*CARLO SI FERMA ALL'IMPROVISO
E DICE "BENE, BENE ... ECCO CI
SIAMO QUESTO È IL POSTO GIUSTO"*

*"ECCO, QUI MATTEO PUOI LIBERARE IL
CERVO VOLANTE"*



MATTEO ORA PARLA CON IL SUO AMICO PER UN ULTIMO SALUTO: "CARO AMICO MIO È STATO BELLO CONOSCERTI, MI MANCHERAI TANTISSIMO!!! SO CHE QUI TROVERAI ALTRI AMICI E CHE QUESTO È IL TUO AMBIENTE, DOVE POTRAI TRASCORRERE DELLE FELICI GIORNATE. SONO SICURO CHE TI RICORDERAI DI ME E IO MI RICORDERÒ SEMPRE DI TE. È STATA UNA BELLA ED INTENSA AVVENTURA DALLA QUALE HO IMPARATO MOLTO GRAZIE A TE"
ROMEO ESCE DAL BARATTOLO E SEMBRA DIRE ... GRAZIE



ROMEO "GRAZIE AMICI PER AVERMI PORTATO A BOSCO FONTANA, ANCHE MIO NONNO MI PARLAVA DI QUESTA FORESTA STUPENDA"

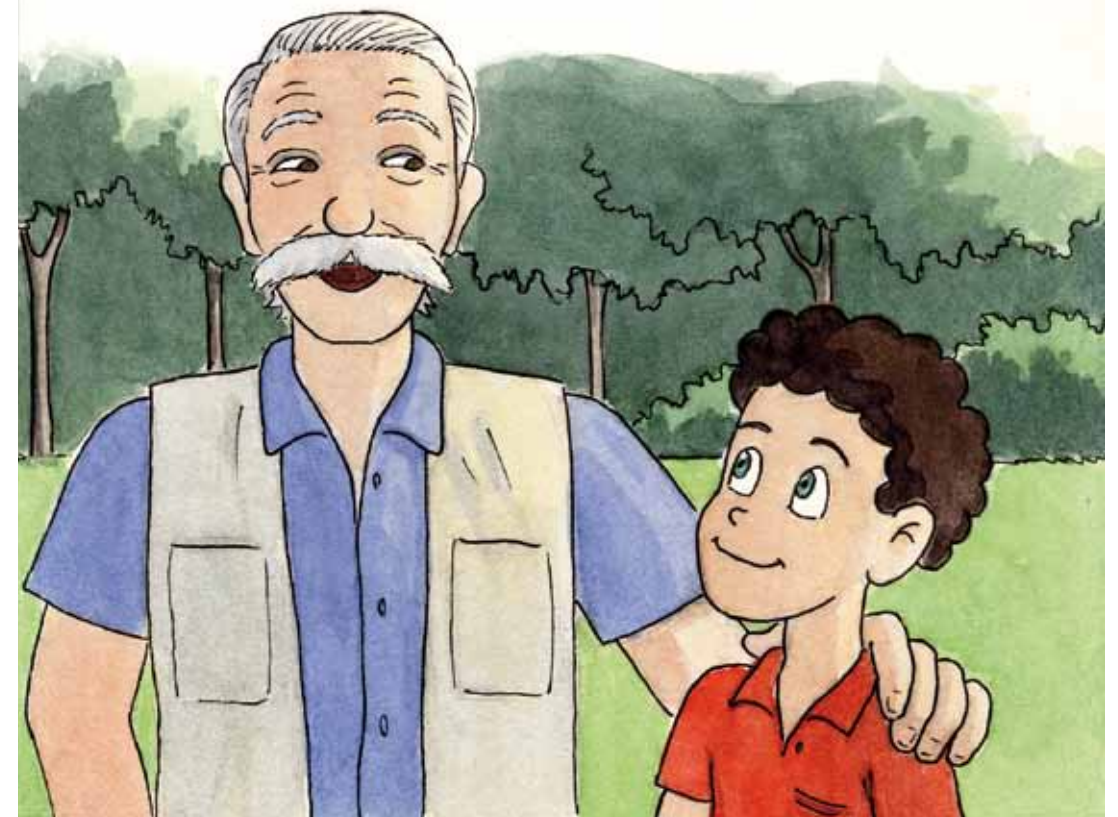
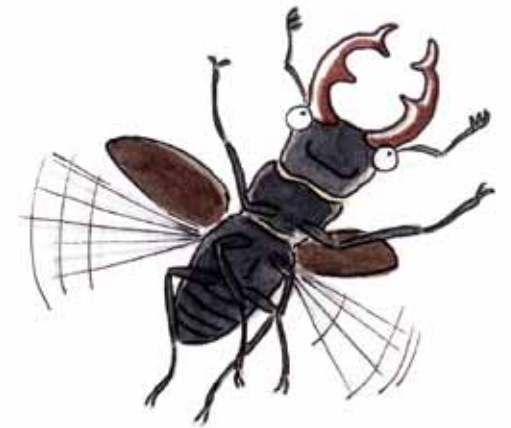




“A NOME MIO E DI TUTTI GLI ABITANTI DEL BOSCO VI RINGRAZIAMO PER ESSERVI PRESI CURA DEL NOSTRO AMICO CERVO VOLANTE”.



“È TUTTO MERITO DI MIO NIPOTE MATTEO CHE RINGRAZIO IO PER PRIMO PER AVERMI FATTO RIVIVERE MOMENTI DEL PASSATO E PER QUESTA BELLA AVVENTURA”



“MI AUGURO CHE QUESTA STORIA SIA PIACIUTA ANCHE A VOI. SE PASSATE DA BOSCO FONTANA VENITEMI A TROVARE CHE VI ACCOMPAGNO A VEDERE ROMEO”



*“A PROPOSITO DI ROMEO
... HA TROVATO LA SUA
GIULIETTA E HO FATTO
QUESTA FOTO PER VOI”*



Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione
della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana"